



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
lunedì, 27 settembre 2021

FIN - Campania
lunedì, 27 settembre 2021

FIN - Campania

27/09/2021	Il Mattino Pagina 19	<i>Gianluca Agata</i>	3
<hr/>			
27/09/2021	Il Mattino Pagina 19		4
<hr/>			
27/09/2021	Roma Pagina 9	<i>ANGELO GIULIANI</i>	6
<hr/>			
27/09/2021	Roma Pagina 11	<i>MATTIA RONDISVALLE</i>	7
<hr/>			
27/09/2021	Roma Pagina 11		9
<hr/>			
27/09/2021	Roma Pagina 39		10
<hr/>			
27/09/2021	Roma Pagina 32		11
<hr/>			
27/09/2021	La Città di Salerno Pagina 27		12
<hr/>			
27/09/2021	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 38		13
<hr/>			
27/09/2021	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 38		14
<hr/>			
27/09/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 52		15
<hr/>			
27/09/2021	TuttoSport Pagina 35		16
<hr/>			
27/09/2021	Corriere del Mezzogiorno Pagina 4	<i>Vincenza Alfano</i>	17
<hr/>			
27/09/2021	Corriere del Mezzogiorno Pagina 10	<i>Fabrizio Geremicca</i>	20
<hr/>			
27/09/2021	Corriere del Mezzogiorno Pagina 10		22
<hr/>			
27/09/2021	Corriere della Sera Pagina 47		23
<hr/>			
27/09/2021	Il Sole 24 Ore Pagina 12	<i>Andrea Gianni , Gianni Menicatti</i>	24
<hr/>			
27/09/2021	Il Sole 24 Ore Pagina 13	<i>Giacomo Bagnasco</i>	26
<hr/>			
27/09/2021	Il Sole 24 Ore Pagina 13	<i>Giacomo Bagnasco</i>	28
<hr/>			
26/09/2021	corrieredellosport.it		29
<hr/>			
26/09/2021	gazzetta.it	<i>Dal Nostro Inviato Stefano Arcobelli</i>	30
<hr/>			
26/09/2021	tuttosport.com		31
<hr/>			

Circolo Posillipo, Parisio presidente «Giovani e sport: pronti a ripartire»

Gianluca Agata

L' ELEZIONE La promessa fatta in campagna elettorale era quella di cambiare il circolo. I soci del Posillipo gli hanno dato ascolto. Filippo Parisio è il 35esimo presidente del sodalizio rossoverde. Una vittoria netta contro Vincenzo Semeraro che lascia dopo anni non facili. Onore delle armi concesso anche da Parisio nel momento del brindisi. «Non era facile governare in questo periodo - ha detto - la sua squadra ha fatto quello che ha potuto». Si volta pagina forte di quel risultato, 302-229 che ha determinato un cambiamento netto. «Il successo è stato importante. Era quello che cercavo - dice il 71enne consulente finanziario - Ai soci avevo detto che la mia elezione significava rinnovamento. In questa differenza nell' urna è come se mi avessero dato un mandato importante.

Siamo nel 2021 dobbiamo adeguarci ai tempi, creare i nostri successori. Ragazzi che rimangano nel circolo. L' età media è alta.

E chi gestirà il circolo del futuro?

I ragazzi devono restare. Li metteremo in condizioni di passare anche il fine settimana da noi».

IL PROGRAMMA Lo sport rimane centrale in un periodo in cui il Posillipo ha attraversato una campagna elettorale con i veleni delle inchieste della guardia di finanza o dell' acquisto della casa sociale. «Spero di andare sul giornale per i risultati sportivi - continua - Tutte le attività sono propedeutiche allo sport. Noi siamo il Posillipo, non possiamo galleggiare». Il primo passo sarà la conoscenza, e certificazione, dei conti economici. Al fianco di Filippo Parisio ci saranno Renato Riveccio, vicepresidente amministrativo e Fulvio Di Martire, vicepresidente sportivo. Con loro i consiglieri: Leonardo Criscuolo Gaito, Carmine Cuciniello, Enrico Dueringer, Luciana Felone, Gennaro Fiorillo, Luigi Massimo Esposito, Diana Negri, Mario Del Cuoco, Luigi Saggiomo, Filippo Smaldone, Rodolfo Vastola (Boffi), Roberto Vitagliano Stendardo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Solidarietà, pizze e selfie la Divina incanta Napoli

IL RACCONTO Bruno Majorano Vedi Napoli e poi nuoti. Ecco quello che ha rappresentato la Isl (International Swimming League) per Federica Pellegrini. La campionissima del nuoto italiano, infatti, ha scelto proprio Napoli per il suo Last Dance, l'ultimo ballo nelle piscine italiane. Sì, perché con la vittoria nell'ultimo match tra sabato e ieri sera, ha trascinato la sua squadra direttamente alle semifinali della competizione, gare che si disputeranno a Eindhoven a novembre.

«Questo gran finale italiano era come lo volevo», ha commentato a caldo. Capitana vera degli Aqua Centurions, la squadra che ha come allenatore il compagno di Federica (Matteo Giunta) e come direttore sportivo il campione olimpico Domenico Fioravanti. Capitana in acqua e fuori, perché la Pellegrini ha vissuto Napoli a 360 gradi, ma senza mai trascurare la sua squadra.

I TOUR Pronti, via: nella prima serata disponibile dall'inizio della manifestazione (erano ancora gli ultimi giorni di agosto), subito una pizza con tutti i compagni. Ma d'altra parte la stessa Divina era stata chiarissima al suo arrivo a Napoli. «Voglio vivere la città e intendo fare un po' da guida a tutto il gruppo».

Promessa mantenuta da Federica che in queste lunghe settimane di Isl si è divisa tra allenamenti, gare e impegni istituzionali che inevitabilmente l'hanno portata anche lontana da Napoli. La città, però, ha rappresentato l'ombelico del suo mondo, tra attività ludiche e non, perché l'impegno nel sociale rappresenta uno dei punti fermi della vita della Pellegrini. E allora: non solo Lungomare, le foto sugli scogli e le scorpacciate di pizza in compagnia. Federica si è concessa tanti momenti intimi, speciali, forse unici.

IL CUORE GRANDE Su tutti, la visita fortemente voluta alla Casa Fiorinda, occasione per trascorrere una serata in compagnia con le ospiti della casa per donne maltrattate. Fiorinda è un luogo fisico di accoglienza e solidarietà dove si sperimenta, attraverso la relazione tra donne, che uscire dalla violenza è possibile.

«Grazie a Casa Fiorinda e a tutte le operatrici che danno pieno sostegno a donne coraggiose», ha scritto su Instagram la Pellegrini che ha visitato la casa con l'assessore alle politiche sociali del Comune di Napoli, Donatella Chiodo. La Divina si è intrattenuta un'ora con le ospiti. Si è interessata alle loro storie, a quelle dei bambini, al percorso che le ha portate alla denuncia e ai timori che nutrono nel tornare semplicemente a passeggiare. Le donne, sedute in cerchio, le hanno parlato delle loro paure, speranze e dei loro percorsi, come amiche.

Ma non è tutto. La Pellegrini è stata protagonista anche di una bellissima giornata al San Carlo in



Il Mattino

FIN - Campania

compagnia di 20 bambini disagiati ai quali ha offerto (in collaborazione con lo sponsor tecnico Jacked) altrettante borse di studio per frequentare corsi di nuoto. Per finire, poi, l'ultimo gesto nella serata di sabato, quando al termine delle gare dei suoi Aqua Centurions si è fermata a salutare i sette ragazzi dell'istituto penitenziario minorile di Nisida che hanno fatto visita ai campioni del nuoto su invito di Nicolò Martinenghi, Alessandro Messi e Simone Sabbioni. Abbracci, strette di mano, selfie e qualche battuta per conoscere anche questo altro piccolo pezzo di una Napoli che inevitabilmente ha rapito la Pellegrini in queste lunghe settimane di permanenza.

LA VITA Dalle finestre dell'hotel Nh Ambassador, dove tutta la squadra è stata ospite in questo periodo, la Divina ha potuto godere di una vista mozzafiato, motivo per il quale non ha lesinato post e storie su Instagram per raccontare ai suoi follower la bellezza della città.

Ha fatto un bagno nelle acque di Capri con degli amici, qualche scatto sugli scogli del Lungomare, con il minimo comune denominatore dell'affetto di un pubblico che non ha mai smesso di sostenerla. E lei? Ha apprezzato e ricambiato. Ogni volta alla Scandone è stata protagonista del bagno di folla. Non si è sottratta alle centinaia di richieste di selfie, autografi e abbracci. Ha regalato decine di cuffie con su scritto Fede a chiunque abbia avuto la fortuna di avvicinarla per un istante. Campionessa sempre: con quel costume tricolore diverso da tutte le altre compagne. Per distinguersi sì, ma anche «per rendere omaggio a tutti gli italiani», come lei stessa ha raccontato dopo la prima gara.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Roma

FIN - Campania

AVELLINO A OTTOBRE SCADONO GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI, IN 30 SENZA CERTEZZE

Piscina ancora chiusa, sos dipendenti

ANGELO GIULIANI

AVELLINO. Un'assoluzione, quella di Antimo e Aniello Cesaro, che riapre clamorosamente la partita per la gestione della piscina comunale di Avellino.

I Cesaro erano stati estromessi da un'interdittiva antimafia emessa dalla Prefettura di Napoli nel 2018. Da allora una serie di vicissitudini si sono abbattute sul centro natatorio di via De Gasperi fino al lockdown di marzo 2020 quando la struttura ha chiuso i battenti per non riaprirli più. L'amministrazione comunale targata Festa, attraverso l'assessore al Patrimonio Stefano Luongo, ha più volte annunciato il bando per la nuova gestione ma ad oggi non v'è traccia, così come dei lavori di manutenzione propedeutici alla ripresa delle attività sportive.

Qualcuno ad inizio settembre aveva manifestato il proprio disappunto per la chiusura sistemando davanti al cancello chiuso dieci lumini, quasi come a celebrarne il funerale. Nel 2019 l'allora commissario Priolo definì in 300mila euro di canone annuo il costo per l'affidamento della Polisportiva, ma è chiaro che oggi le condizioni sono cambiate e quella cifra probabilmente subirà una sensibile riduzione. Ma ora fanno sapere i legali dei Cesaro che il quadro è radicalmente mutato alla luce di questa assoluzione e potrebbero impugnare il bando un minuto dopo la pubblicazione. Intanto il centro versa nel più totale degrado, abbandonato al suo destino e, per giunta, stanno finendo anche gli ammortizzatori dei 30 dipendenti che già prima della chiusura hanno continuato a lavorare senza certezze per il futuro. «Gli ammortizzatori scadranno a fine ottobre, siamo ormai in zona Cesarini - afferma Michele Caso della Uil - ecco perchè una soluzione, in un senso o nell'altro, va trovata.

Sinceramente mi sarei aspettato maggiore celerità dal Comune capoluogo, specie dopo che il primo bando è andato deserto.

Ora bisogna accelerare perchè i lavoratori resteranno senza tutele. Credo che, al di là del possibile ricorso dei Cesaro, il Comune debba procedere quanto prima con il nuovo bando. Dopodichè la magistratura farà il suo corso per garantire a Cesaro di esperire tutti i propri tentativi ma non si può più restare in questo limbo».



Roma

FIN - Campania

IL SODALIZIO ROSSOVERDE Succede a Vincenzo Semeraro. Tra gli obiettivi: migliorare gli impianti sportivi e rivalutare le squadre giovanili

Parisio nuovo presidente del Circolo Posillipo

MATTIA RONDISVALLE

NAPOLI. «Cambierò questo circolo e quando mi impegno ce la metto tutta. È una promessa.

Dobbiamo trasformare questa realtà dedicandoci allo sport e alla pace sociale che in questi tempi non abbiamo avuto (ride ndr.). Attenzione massima a tutte le attività future per lasciare un bel ricordo». Queste le prime dichiarazioni, quelle a caldo, di Filippo Parisio, consulente finanziario di 71 anni e nuovo presidente del Circolo Nautico Posillipo.

L' ELEZIONE. Alle 19,05 circa di ieri è cominciato lo spoglio.

Metà degli elettori hanno votato online e grazie ad un software in breve tempo si è conosciuto il nome del nuovo presidente. La vittoria è stata abbastanza netta: 229 voti per il candidato uscente Vincenzo Semeraro e 302 voti per Filippo Parisio che è stato proclamato trentacinquesimo presidente: «Ringrazio il collega uscente, Vincenzo Semeraro, per il lavoro svolto. È stato sfortunato perché non è stato facile dirigere un circolo come il nostro in pandemia.

Abbiamo un buon rapporto e spero che continueremo a collaborare insieme» ha dichiarato Filippo Parisio subito dopo la vittoria.

IL PROGRAMMA. Sono diversi i punti su cui il nuovo presidente punterà nei prossimi 4 anni per rilanciare il circolo: migliorare l' area amministrativa e finanziaria, puntare sulla "cantera" -ovvero le squadre giovaniliposillipina e sugli allenatori con il "Progetto Sport Posillipo", migliorare gli impianti sportivi e della "Club House" per gli atleti e i soci (per quest' ultimi si punterà molto sul "Progetto Famiglia"). Inoltre, verrà introdotta una commissione per le pari opportunità e saranno organizzate iniziative socioculturali: «Sono molto felice per questo risultato.

Ora dobbiamo risolvere i problemi del circolo e del porto» sottolinea il neopresidente Parisio.

BLITZ DELLA FINANZA - Clima più disteso dopo le elezioni ma fino a poche ore fa la situazione era diversa e non certo per la campagna elettorale. Nei giorni scorsi, infatti, il circolo è stato al centro di una ispezione della Guardia di Finanza che ha eseguito un controllo, sollecitata da una denuncia anonima. Gli interventi delle fiamme gialle sono stati focalizzati nel verificare la concessione demaniale e all' osservanza riguardo barche e ormeggi, controllando anche la gestione e il ruolo dei dipendenti.

Elezioni dunque e nuovi assetti mentre vanno avanti le indagini della Finanza che nella giornata di venerdì ha acquisito tutta una serie di documenti che dovrebbero aiutare a fare chiarezza sulla congruità degli ormeggi.



Roma

FIN - Campania

Ma resta l'interrogativo della lettera e il suo legame con il Circolo. L'anonimo mittente che ha sporto denuncia potrebbe infatti fare, o aver fatto, parte del sodalizio il che apre un capitolo a parte fatto di rivendicazioni e vendette. VERSO IL FUTURO.

Ad acuire lo scenario incerto, c'è anche la spada di Damocle della messa in vendita del Circolo da parte del Comune. Ma su questo punto, già qualche anno fa, fu proprio Semeraro a puntualizzare, chiarendo che il Circolo per 2/3 appartiene a Demanio e per il resto al Comune al quale: «Si impose di vendere i gioielli di famiglia». Una divisione che rende tutto più difficile per il Comune. «Noi abbiamo esercitato il diritto di prelazione versando nelle casse del Comune 326mila euro per poterlo acquistare». Un monito, quello del presidente uscente, quasi a dire «Qualcuno vuole sottrarci il circolo? Beh, sbagliano di grosso».

Seppur rivali per concorrere alla carica di presidenza, Enzo Semeraro e Filippo Parisio collaborano affinché il circolo non sia sottratto alla città.

Fondamentale sarà l'adesione all'associazione dei circoli nautici campani per creare una divisione sostanziale rispetto ai balneari che per l'Ue sono soggetti a gara pubblica per ottenere le licenze demaniali. Il 3 e 4 ottobre si voterà per eleggere il nuovo sindaco di Napoli che dovrà decidere le sorti del circolo messo in vendita, ma il presidente Parisio puntualizza che «noi siamo un circolo sportivo e rimaniamo distanti dalla politica. L'ex presidente Semeraro ha invitato tutti i candidati a sindaco con lo stesso affetto per tutti. Ma ora pensiamo a noi. Viva il Circolo Posillipo!».

Roma

FIN - Campania

L' INIZIATIVA Due associazioni hanno dato vita a una giornata di valenza ambientale

Pulizia dei fondali a Marechiaro

NAPOLI. Ancora insieme, l' associazione Marechiaro Esotica di Salvatore Anastasio e l' associazione Borgo Marechiaro con il presidente Sergio Mannato, ieri hanno dato vita ad un' altra bellissima giornata dedicata all' ambiente.

L' iniziativa, con il patrocinio del Comune di Napoli, ha visto anche la partecipazione dell' assessore con delega al Mare, Luigi Felaco. Ha inoltre coinvolto tanti volontari che hanno effettuato la pulizia dei fondali e della scogliera nello specchio d' acqua sottostante la famosissima Fenestella di marechiaro a Posillipo, rimuovendo rifiuti di ogni genere, soprattutto bottiglie, lattine, accendini, buste di plastica e addirittura teli da mare.

L' obiettivo dell' associazione Marechiaro Esotica e del Borgo Marechiaro è quello di sensibilizzare ulteriormente i cittadini al rispetto delle regole organizzando altri eventi e incontri al fine di informare e proteggere questa nostra immensa ricchezza dalle insidie dell' inquinamento edell' incuria.

Marechiaro rappresenta infatti un valore inestimabile che il resto del mondo ci invidia.



Roma

FIN - Campania

DOPPIO APPUNTAMENTO A Salerno e Cava de' Tirreni la presentazione del libro di Gregorio Di Micco

Arriva "Farfariello, il Totò d' America"

Doppio appuntamento editoriale per il giornalista-scrittore Gregorio Di Micco, autore del libro "Farfariello, il Totò d' America", l'interessante biografia di Eduardo Migliaccio, straordinario showman del Varietà nei primi 40 anni del Novecento, idolo degli emigranti italiani d' America, famosissimo con il nome d' arte di Farfariello. Migliaccio, di antica famiglia salernitana, era nato a Cava de' Tirreni (1880) e negli anni giovanili aveva frequentato l' Accademia di Belle Arti a Napoli dove si era trasferito con la famiglia. Lui aveva mosso i primi passi teatrali sulla scia di Nicola Maldacea.

A 18 anni si era trasferito a New York cominciando a frequentare i caffè concerto della Grande Mela e divenendo in breve tempo l' idolo della comunità italiana.

Enrico Caruso andò ad ascoltarlo in uno spettacolo a Brooklyn e si complimentò con lui. I due divennero amici a tal punto che Migliaccio compose per lui "Tarantella sincera", poi incisa dal grande tenore. La biografia di Migliaccio è stata sciorinata da Di Micco al Circolo Canottieri Inno di Salerno, in uno al professore Alfonso Conte, docente universitario di storia contemporanea, riscuotendo grande attenzione. A seguire uno spettacolo di Varietà tenuto dall' artista Lucio Bastolla. Il secondo appuntamento, due giorni dopo, al Comune di Cava con la presenza dell' assessore alla Cultura, Armando Lamberti e l' ex sindaco Gigi Gravagnuolo (Nunzio Siani moderatore). Numeroso e attento l' uditorio. Al centro dell' attenzione i successi e le macchiette di Migliaccio-Farfariello, conservate nell' Università di Minneapolis (Usa). È stato anche mostrato al pubblico "The Movie actor", un raro filmato del 1932 nel quale l' attore mostra le sue doti ottime doti canore unitamente a quelle di trasformista, imitatore e autore.

Evidenziate anche le numerose incisioni di Farfariello, più di una quarantina, conservate nell' archivio sonoro della Rai. Una serata piacevole e attraente, tra quelle più piacevoli.



Roma

FIN - Campania

NUOTO - ISL Alla Scandone l'ultima gara in una piscina italiana della Divina

Aqua Centurions ai play off di Eindhoven Pellegrini: «I napoletani portano "buono"»

NAPOLI. Il pubblico di Napoli, l'affetto per Federica, l'ultimo tuffo in una piscina italiana in occasione dell'International Swimming League, l'emozione e la qualificazione ai play off di Eindhoven. È un vulcano di emozioni Federica Pellegrini nell'ultima gara in una piscina italiana della sua carriera, quella che i suoi Aqua Centurions hanno vinto guadagnandosi i play off olandesi.

IL SALUTO DELLA DIVINA. Alla fine un cuore dedicato al pubblico napoletano.

«Questo gran finale italiano era come lo volevo. Ho proposto ai napoletani di trasferirsi ad Eindhoven perché portano "buono".

Speriamo di vederli in Olanda a metà novembre per i play off.

Oggi c'è stata una carica di affetto dopo la gara incredibile.

Mi mancherà l'adrenalina prima della gara, il tifo nelle gare italiane, la sensazione in acqua di star bene e sentirsi onnipotenti. Non mi mancheranno la sveglia all'alba, la fatica dell'allenamento e la nausea post allenamento».

PRESENZE ILLUSTRI. A farle gli onori il Presidente della Camera Roberto Fico accolto dal fondatore di Isl Konstantin Grigorishin (nella foto insieme a Federica). Mai una così alta carica dello Stato ha assistito ad una gara di nuoto in piscina.

Con lui il sottosegretario agli Interni Carlo Sibilia, l'onorevole Simone Valente, i politici Michele Dell'Orco, Donatella Chiodo, Ciro Borriello. «Ne sono onorata e mi ha fatto molto piacere». Al termine della gara «erano tutti molto emozionati.

Quando sono tornata nello stand, sarà stato il clima di Napoli o gli applausi dopo la gara erano tutti visibilmente emozionati».

IL CANTO DEL CIGNO.

L'ultimo 200 stile italiano. «Non ho vissuto questa come la mia ultima gara ma era per salutare l'Italia e devo dire che vedere la vasca piena dopo due anni compresa l'Olimpiade dove abbiamo visto gli stand completamente vuoti riempire il cuore».

Quel cuore «era un ringraziamento per il sostegno in questi anni» conclude la Divina del nuoto italiano. Mercoledì e giovedì il match finale dalle 13 alle 15 sempre alla Piscina Scandone: Si giocano due posti ad Eindhoven Iron, New York, Dc Trident e Tokyo Frogs per una battaglia che vedrà le ultime, esaltanti, sfide in acqua.



IL CONVEGNO. Sotto: la gara di nuoto. In alto: il tifo di Federica Pellegrini. A destra: il tifo di Federica Pellegrini. In basso: il tifo di Federica Pellegrini.

IL TIFO DI FEDERICA PELLEGRINI. Sotto: il tifo di Federica Pellegrini. In alto: il tifo di Federica Pellegrini. In basso: il tifo di Federica Pellegrini.

IL TIFO DI FEDERICA PELLEGRINI. Sotto: il tifo di Federica Pellegrini. In alto: il tifo di Federica Pellegrini. In basso: il tifo di Federica Pellegrini.

IL TIFO DI FEDERICA PELLEGRINI. Sotto: il tifo di Federica Pellegrini. In alto: il tifo di Federica Pellegrini. In basso: il tifo di Federica Pellegrini.

IL TIFO DI FEDERICA PELLEGRINI. Sotto: il tifo di Federica Pellegrini. In alto: il tifo di Federica Pellegrini. In basso: il tifo di Federica Pellegrini.

IL TIFO DI FEDERICA PELLEGRINI. Sotto: il tifo di Federica Pellegrini. In alto: il tifo di Federica Pellegrini. In basso: il tifo di Federica Pellegrini.

IL TIFO DI FEDERICA PELLEGRINI. Sotto: il tifo di Federica Pellegrini. In alto: il tifo di Federica Pellegrini. In basso: il tifo di Federica Pellegrini.

IL TIFO DI FEDERICA PELLEGRINI. Sotto: il tifo di Federica Pellegrini. In alto: il tifo di Federica Pellegrini. In basso: il tifo di Federica Pellegrini.

IL TIFO DI FEDERICA PELLEGRINI. Sotto: il tifo di Federica Pellegrini. In alto: il tifo di Federica Pellegrini. In basso: il tifo di Federica Pellegrini.

IL TIFO DI FEDERICA PELLEGRINI. Sotto: il tifo di Federica Pellegrini. In alto: il tifo di Federica Pellegrini. In basso: il tifo di Federica Pellegrini.

IL TIFO DI FEDERICA PELLEGRINI. Sotto: il tifo di Federica Pellegrini. In alto: il tifo di Federica Pellegrini. In basso: il tifo di Federica Pellegrini.

IL TIFO DI FEDERICA PELLEGRINI. Sotto: il tifo di Federica Pellegrini. In alto: il tifo di Federica Pellegrini. In basso: il tifo di Federica Pellegrini.

IL TIFO DI FEDERICA PELLEGRINI. Sotto: il tifo di Federica Pellegrini. In alto: il tifo di Federica Pellegrini. In basso: il tifo di Federica Pellegrini.

IL TIFO DI FEDERICA PELLEGRINI. Sotto: il tifo di Federica Pellegrini. In alto: il tifo di Federica Pellegrini. In basso: il tifo di Federica Pellegrini.

IL TIFO DI FEDERICA PELLEGRINI. Sotto: il tifo di Federica Pellegrini. In alto: il tifo di Federica Pellegrini. In basso: il tifo di Federica Pellegrini.

IL TIFO DI FEDERICA PELLEGRINI. Sotto: il tifo di Federica Pellegrini. In alto: il tifo di Federica Pellegrini. In basso: il tifo di Federica Pellegrini.

IL TIFO DI FEDERICA PELLEGRINI. Sotto: il tifo di Federica Pellegrini. In alto: il tifo di Federica Pellegrini. In basso: il tifo di Federica Pellegrini.

IL TIFO DI FEDERICA PELLEGRINI. Sotto: il tifo di Federica Pellegrini. In alto: il tifo di Federica Pellegrini. In basso: il tifo di Federica Pellegrini.

IL TIFO DI FEDERICA PELLEGRINI. Sotto: il tifo di Federica Pellegrini. In alto: il tifo di Federica Pellegrini. In basso: il tifo di Federica Pellegrini.

IL TIFO DI FEDERICA PELLEGRINI. Sotto: il tifo di Federica Pellegrini. In alto: il tifo di Federica Pellegrini. In basso: il tifo di Federica Pellegrini.

IL TIFO DI FEDERICA PELLEGRINI. Sotto: il tifo di Federica Pellegrini. In alto: il tifo di Federica Pellegrini. In basso: il tifo di Federica Pellegrini.

IL TIFO DI FEDERICA PELLEGRINI. Sotto: il tifo di Federica Pellegrini. In alto: il tifo di Federica Pellegrini. In basso: il tifo di Federica Pellegrini.

IL TIFO DI FEDERICA PELLEGRINI. Sotto: il tifo di Federica Pellegrini. In alto: il tifo di Federica Pellegrini. In basso: il tifo di Federica Pellegrini.

IL TIFO DI FEDERICA PELLEGRINI. Sotto: il tifo di Federica Pellegrini. In alto: il tifo di Federica Pellegrini. In basso: il tifo di Federica Pellegrini.

IL TIFO DI FEDERICA PELLEGRINI. Sotto: il tifo di Federica Pellegrini. In alto: il tifo di Federica Pellegrini. In basso: il tifo di Federica Pellegrini.

IL TIFO DI FEDERICA PELLEGRINI. Sotto: il tifo di Federica Pellegrini. In alto: il tifo di Federica Pellegrini. In basso: il tifo di Federica Pellegrini.

IL TIFO DI FEDERICA PELLEGRINI. Sotto: il tifo di Federica Pellegrini. In alto: il tifo di Federica Pellegrini. In basso: il tifo di Federica Pellegrini.

IL TIFO DI FEDERICA PELLEGRINI. Sotto: il tifo di Federica Pellegrini. In alto: il tifo di Federica Pellegrini. In basso: il tifo di Federica Pellegrini.

IL TIFO DI FEDERICA PELLEGRINI. Sotto: il tifo di Federica Pellegrini. In alto: il tifo di Federica Pellegrini. In basso: il tifo di Federica Pellegrini.

IL TIFO DI FEDERICA PELLEGRINI. Sotto: il tifo di Federica Pellegrini. In alto: il tifo di Federica Pellegrini. In basso: il tifo di Federica Pellegrini.



La Città di Salerno

FIN - Campania

L' INIZIATIVA

In Costiera lo sport è pure beneficenza

Nuoto e vela aiutano la ricerca scientifica nell' oncologia pediatrica

Tutti in acqua sabato a Erchie per "lo nuoto per loro" l' iniziativa messa in piedi da "Open onlus - Associazione Oncologia Pediatrica e Neuroblastoma" che si intreccia con "lo corro per loro", l' appuntamento nazionale per accelerare la ricerca scientifica per il tumore pediatrico. «Lo abbiamo fatto per Giulia, Andrea e tanti altri loro piccoli compagni di viaggio. Lo abbiamo fatto in ricordo di chi ci ha lasciato una pesante eredità di dignità, coraggio, forza, altruismo, allegria e determinazione », ha detto il presidente Annamaria Alfani . L' iniziativa, realizzata in collaborazione con Aieop e Coni, fa parte del "Settembre mondiale dell' oncologia pediatrica" e servirà a sostenere il bando europeo di ricerca "Fight kids cancer" attraverso i proventi delle donazioni degli iscritti. Tanti i nuotatori che hanno deciso di tuffarsi in questo mare di beneficenza e che nella adesione hanno confermato la propria donazione libera: tra di loro anche gli amici della Peppe Lamberti Nuoto Club. Domani però spazio a un giro in barca a vela con i Pensionautici per i ragazzi in terapia e quelli guariti dell' ospedale Bambino Gesù di Roma; mercoledì invece "Open" sarà beneficiaria del concerto "7 note per un sorriso" al Parco del Mercatello. Sul palco otto gruppi, presenta Pippo Pelo, ospite della serata Maurizio Casagrande. (ilesp) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Napoli saluta Fede per l'ultimo 200 sl in Italia

NAPOLI - Il pubblico della 'Scandone' accoglie con la standing ovation Federica Pellegrini dopo il 200 stile libero, ultimo in Italia (addio già annunciato a Tokyo) in cui è seconda con un rilevante 1'53"82 dietro la ceca Seemanova (1'53"31).

L'ultima giornata della regular season di ISL è un tripudio di bandiere, di applausi e di incitamenti per la Divina che ha conquistato con i suoi Aqua Centurions i play off in programma a novembre ad Eindhoven.

Nella serata di Pellegrini c'è il record italiano di Costanza Cocconcelli nei 100 misti in 58"45, battuto il suo precedente limite (58"84) ottenuto a Riccione lo scorso aprile. In gara è seconda a 2 centesimi dalla polacca Tchorz. Doppiette azzurre con Alessandro Miressi (46"31) e Thomas Ceccon (46"62) nei 100 sl, con Marco Orsi (51"51) e Thomas Ceccon (51"84) nei 100 misti ed Arianna Castiglioni (1'04"09) e Martina Carraro (1'04"52) nei 100 rana, specialità in cui Martinenghi prende il terzo posto.

Secondi posti per Matteo Rivolta nei 100 dorso (50"29), terzo Lorenzo Mora (50"58) e Leonardo de Deus (1'51"31) nei 200 farfalla con Matteo Ciampi quarto.

Gli Aqua Centurions vincono la 4x100 mista e Miressi nella 50sl sken è battuto solo da De Boer. Le gare ISL si concluderanno mercoledì e giovedì con gli spareggi per qualificare le ultime due squadre ai play off.

gio.mo.



Marino premia i suoi atleti paralimpici

ROMA - Sono state consegnate ai dieci atleti paralimpici dell' Accademia del Nuoto di Marino le medaglie per la partecipazione agli Smart Games 2021, versione covid dei tradizionali Giochi Nazionali Estivi, manifestazione riservata a giovani atleti diversamente abili, organizzata dalla Special Olympics Italia.

Pellegrini in festa L' ultima in Italia

NAPOLI (s.a.) La passione di Napoli e la passione di Fede: incontenibili. «È stato un carico di emozioni e di energie che mi ricorderò» racconta Federica Pellegrini che voleva una festa per il commiato (italiano) e il successo-qualificazione del suo team alle finali dell' Isl e festa è stata. «Il calore del pubblico era quello che volevo, sono felice per me e per la squadra che ha vinto.

Mi toccherà allenarmi ancora per i playoff di novembre...».

C' era anche il presidente della Camera, Roberto Fico, a rendere omaggio alla Divina, insieme alla famiglia al completo, come nelle grandi occasioni. Fede in quest' ultimo atto nella piscina Scandone ha disputato solo i 200 stile libero (seconda per 5/10 in 1'53"82 dietro l' oro europeo Seemanova), la gara che ha contraddistinto la sua epopea, la gara che la vede ancora campionessa e primatista mondiale in carica. «Tre cose che non mi mancheranno? La sveglia all' alba, la fatica per l' allenamento e la nausea post allenamento. Mi mancheranno l' adrenalina prima delle gare, il tifo in quelle italiane, la sensazione in acqua di star bene e sentirsi onnipotente».



ISL, Cocconcelli record Miressi si prende i 100 sl

NUOTO ISL, Cocconcelli record Miressi si prende i 100 sl Seconda giornata del decimo match della International Swimming League alla Scandone di Napoli. Strepitosa Costanza Cocconcelli che realizza il record italiano nei 100 misti, vinti dalla polacca Alicja Tchorz in 58"43. La 19enne bolognese è seconda in 58"45 (26"64), cancellando il 58"84 fatto segnare il 25 aprile. Parlano azzurro i 100 stile libero: davanti a tutti c'è il primatista italiano Alessandro Miressi in 46"31. Alle sue spalle, con la terza prestazione personale di sempre, Thomas Ceccon (46"62). Doppietta azzurra anche nei 100 misti vinti dal primatista italiano Marco Orsi in 51"51, seguito dallo stakanovista Ceccon in 51"84. Dominio azzurro nei 100 rana. Li vince Arianna Castiglioni in 1'04"09 su Martina Carraro (1'04"52); nella prova maschile, vinta dall' olandese Arno Kamminga in 56"46, Nicolò Martinenghi è terzo in 56"99. Federica Pellegrini è seconda nei suoi 200 stile libero in 1'53"82; davanti alla Divina c'è Barbora Seemanova in 1'53"31.

MOUNTAIN BIKE Mondiale Master Marathon Questi tutti i vincitori (m.fac.) L' UCI ha aperto sabato una nuova pagina mondiale col primo Campionato del Mondo Master Marathon al Ciocco (LU), su 64 km molto impegnativi. Vittoria assoluta del tedesco Karl Platt (M3), nelle varie categorie successi di Andrea D' Oria (M2), Stefano Lanzi (M4), Thomas Girardi (M5), Nicola Morozzi (M6), Matthias Ball (M7), Paolo F. Demonte (M8), Valentina Garattini (W2), Florence Darbellay (W3), Simona Cè (W4), Kristina Koscova (W5), Beatrice Mistretta (W6) e Lillian Pfluke (W7).

VOLLEY Mondiali Under21 Alle 19 Italia-Argentina Al via la seconda fase della rassegna iridata U21. I ragazzi guidati da Angiolino Frigoni giocano oggi al PalaPirastu di Cagliari contro l' Argentina alle ore 19, poi sarà la volta della Rep. Ceca (domani ore 19) e mercoledì chiuderanno la seconda fase contro il Belgio.

Gli azzurri hanno chiuso la propria pool al primo posto grazie ai successi contro Thailandia, Egitto e Rep. Ceca.



«Mal di schiena , no a corse e salti sì al nuoto La postura dei nostri ragazzi? È un disastro»

Parla l' ortopedico Ruosi: «Chi è costretto a stare seduto molte ore, faccia il round chair , il giro della sedia ogni 45 minuti»

Vincenza Alfano

Finite le vacanze iniziano i dolori e non solo in senso metaforico.

Col rientro in città e i primi freddi si riacutizzano le patologie dell' apparato muscolo-scheletrico tenute a bada, durante l' estate, da uno stile di vita più sano, all' aria aperta e con più occasioni di movimento.

Ma preservare il benessere è possibile con alcuni accorgimenti, come spiega il professore Carlo Ruosi, chirurgo ortopedico, direttore della Scuola di Specializzazione in Riabilitazione, e responsabile del Programma Cura Scoliosi e Patologie Vertebrali presso l' Università Federico II di Napoli.

Professore, come si può fare prevenzione contro il mal di schiena?

«Vorrei innanzitutto sottolineare che il mal di schiena è un sintomo che può dipendere da patologie diverse come discopatia (restringimento dello spazio discale), spondilolistesi o scivolamento delle vertebre, scoliosi dell' adulto, incipiente spondiloartrosi o consumo delle vertebre. Un mal di schiena, una semplice lombalgia, può diventare sciatalgia con la compromissione del nervo. Bisogna quindi essere molto prudenti e rivolgersi a un medico ortopedico che potrà dare consigli specifici in base al tipo di patologia diagnosticata. In linea generale, se è vero che l' estate aiuta la schiena perché favorisce il movimento, l' aumento di peso, che nella bella stagione è facilitato dal consumo maggiore di gelati, bibite, è un fattore molto negativo per la colonna vertebrale».

Cosa bisogna fare allora?

«Approfittiamo dell' autunno per perdere peso e tonificare i muscoli di supporto alla schiena: lombari, dorsali e addominali. L' attività fisica però deve essere mirata. Sono da evitare corse, maratone, salti ed esercizi in piedi. Sono indicati gli esercizi da distesi e l' attività in acqua. Il nuoto è da preferire a qualsiasi sport».

La cyclette fa male alla schiena?

«La cyclette non fa male se non è l' unica forma di addestramento. Danneggia il paziente obeso col mal di schiena che si allena solo con la cyclette. Non fa male a chi controlla il peso e ha un buon tono muscolare».



Corriere del Mezzogiorno

FIN - Campania

E il tapis roulant?

«Il tapis roulant fa malissimo se si è in sovrappeso e si soffre di mal di schiena».

Chi ha un mal di schiena importante deve fare attività fisica?

«Contrariamente a quanto alcuni affermano la fase di dolore acuto richiede il riposo assoluto.

Parliamo anche dei dolori alle articolazioni.

«Anche questi, come i dolori alla schiena, sono spesso legati all'attività lavorativa.

Ciò che fa molto male è la sedentarietà, come abbiamo visto in questi due anni di smart working con l'incremento di tutte le patologie della schiena e delle articolazioni che sono soprattutto danneggiate dall'immobilità.

Gli americani suggeriscono il round chair per chi sia costretto a stare seduto per molte ore.

Cosa significa round chair?

«Significa giro della sedia, è necessario cambiare posizione ogni 40/45 minuti, alzandosi per sgranchire le gambe e muovere le articolazioni. Bisognerebbe inoltre iniziare la giornata con esercizi per schiena e collo. Ci sono una serie di accorgimenti che possono salvaguardare la vita delle nostre articolazioni».

Quali sono?

«Utilizzare sedie con schienale alto, posizionare il piano di lavoro a una altezza giusta, e soprattutto evitare le posizioni fisse. Anche stare troppo in piedi è dannoso.

La linea di carico è sempre la stessa e chi salvaguarda la schiena aiuta tutte le articolazioni».

Lei consiglia l'assunzione di vitamina D e integratori?

«La vitamina D è utile soprattutto a chi soffre di osteoporosi perché è in grado di contrastare la perdita di calcio dall'osso cui si va incontro per predisposizione genetica o, nel caso delle donne, per la menopausa. Va assunta sempre sotto controllo medico e dopo aver fatto un esame del sangue per controllarne il dosaggio e non correre il rischio di andare incontro a una ipervitaminosi».

E gli integratori?

«Anche gli integratori sono utili ma la scelta, tra i circa cento tipi in commercio, spetta ancora una volta al medico. Va sottolineato che questi possono migliorare lo stato di salute del nostro corpo ma non evitano la malattia».

C'è una nuova preoccupazione dei medici ortopedici che riguarda i più giovani. È vero che stanno crescendo male dal punto di vista della postura?

Corriere del Mezzogiorno

FIN - Campania

«Stiamo osservando una situazione gravissima nei pazienti in età di accrescimento la cui postura, in percentuali allarmanti, ci appare in una condizione drammatica. Sono praticamente piegati in due. È un motivo di allarme sociale. Occorre sport e attenzione a come questi ragazzi/e e bambini/e scrivono, a come si siedono, a come mangiano. Il danno allo scheletro ci fa prevedere che questi piccoli pazienti saranno giovani adulti già sofferenti».

«Noi, invernalisti o scogliolani che viviamo il mare tutto l'anno»

A Napoli c'è una piccola comunità che si tuffa e nuota non solo d'estate. Lo psicologo: «Una condizione meravigliosa». L'ex prof: «Adrenalina pura»

Fabrizio Geremicca

Le giornate si accorciano, il sole diventa tiepido, la luce vira al miele. È la transizione dall'estate all'autunno e per molti coincide con l'addio al mare. Ce ne si dimentica, salvo sporadiche passeggiate, fino a maggio o a giugno dell'anno successivo, quando si tirano fuori dall'armadio costumi e teli da spiaggia. C'è, però, una nutrita schiera di irriducibili che continuano ad immergersi e a nuotare anche nei mesi non estivi, perfino in pieno inverno. Luca De Rose, trentaseienne psicologo, è uno di quelli che non interrompono mai il rapporto con il mare.

«Abito a Posillipo - racconta - e quasi ogni giorno mi concedo una nuotata dal circolo sportivo a Palazzo Donn'Anna e ritorno. Una ventina di minuti. Andata a stile libero, ritorno a dorso perché, se c'è sole, riscalda il viso e aiuta a combattere il freddo. Se riesco vado intorno alle 13. Qualche volta al tramonto. Salto se piove a dirotto, perché si attivano gli sfioratoi di troppo pieno e l'acqua diventa sporchissima, o se ci sono onde pericolose». Si può fare, garantisce, sia pure con qualche accorgimento: «Da novembre ad aprile indosso una muta di 4 millimetri. Oltre, naturalmente, agli occhialini. Consiglio anche la cuffia, possibilmente bassa sulle orecchie per proteggerle dal freddo.

Fondamentale l'accappatoio.

Di solito interrompo solo tra febbraio e marzo. Un anno, però, ho continuato a nuotare per tutto l'anno, senza mai prendere una pausa. Il segreto è essere costanti, non archiviare il mare dopo la bella stagione».

Il contatto con acqua e Natura determina una sensazione di estremo benessere che si trasforma in una sorta di dipendenza fisica e mentale.

«Sentire il mare sul viso - racconta De Rose - e sulla pelle dà un senso di libertà e di indipendenza. Il corpo produce endorfine. È una condizione meravigliosa. Ho cominciato quando avevo 18 anni ed ho proseguito per un decennio.

Smisi, ma ho ripreso durante il primo lockdown. Le piscine erano chiuse e io sentivo la necessità di nuotare».

Sempre a Posillipo, ma a Marechiaro, sugli scogli adiacenti il Palazzo degli Spiriti si ritrovano altri frequentatori assidui del mare in inverno.

«Ci definiamo gli invernalisti», racconta Damiano Schirilli, e ci accomuna questa forte passione. C'è chi trascorre il tempo libero passeggiando tra i negozi di via Scarlatti al Vomero o guardando la partita del Napoli in tv. Noi preferiamo una dimensione diversa». A Marechiaro Damiano legge, si tuffa,



Corriere del Mezzogiorno

FIN - Campania

pratica yoga e, se ha voglia e tempo, va in canoa. «Cerco - prosegue - di scendere nelle ore più calde.

Evito quando piove e non entro in acqua se il mare è mosso perché ci sono gli scogli e può essere pericoloso. Il mare chiede rispetto».

Paolo Valerio, che ha insegnato a lungo Psicologia clinica medica alla Federico II, vive il suo mare invernale sulla costa flegrea. «Faccio parte - dice - di una comunità che si ritrova allo Scoglio. Ci porta lì la ricerca del contatto con gli elementi naturali: l' acqua salata, il sole e la possibilità attraverso lo sbalzo termico tra il mare freddo e l' acqua termale di ricevere una scarica di adrenalina che fa bene come ginnastica vascolare. Noi del gruppo, che è aperto a chiunque voglia aggregarsi, ci definiamo Gli Scogliolani. Riceviamo un benessere che dà dipendenza e lo sa bene Alain Giami, un mio amico ricercatore francese che quando viene a Napoli, qualunque sia la stagione, mi chiede di andare a mare e di tuffarsi». Sulla spiaggia in inverno il professore Valerio nuota, sia pure per pochi minuti, si riscalda al sole quando c' è e realizza installazioni . "Pratico - racconta - un' arte che si avvale della spazzatura che il mare ributta sugli arenili durante le mareggiate per costruire opere fatte di plastica e detriti vari.

Una forma di denuncia del degrado dell' ecosistema. Sto preparando una mostra per Città del Messico e per Palermo».

Salerno, «lo corro» ma tra le onde per i bimbi malati

Un mare di beneficenza. Mentre Francia, Belgio, Lussemburgo e Italia hanno corso, Salerno ha nuotato. È così che domenica scorsa la città ha deciso di aderire all' iniziativa nazionale "lo corro per loro" realizzata dalla Federazione italiana associazioni genitori e guariti oncematologia pediatrica onlus in collaborazione con Aieop e Coni per raccogliere fondi da destinare alla ricerca sui tumori infantili. L' iniziativa, fa parte del "Settembre mondiale dell' oncologia pediatrica" e servirà a sostenere il bando europeo di ricerca "Fight kids cancer" attraverso i proventi delle donazioni degli iscritti. OPEN Onlus (Associazione oncologia pediatrica e neuroblastoma) ha aderito con "lo nuoto per loro": da Cetara a Erchie per i bambini affetti da tumore.

L'idroterapia

La solidarietà
Salerno, «lo corro» ma tra le onde per i bimbi malati

Un mare di beneficenza. Mentre Francia, Belgio, Lussemburgo e Italia hanno corso, Salerno ha nuotato. È così che domenica scorsa la città ha deciso di aderire all' iniziativa nazionale "lo corro per loro" realizzata dalla Federazione italiana associazioni genitori e guariti oncematologia pediatrica onlus in collaborazione con Aieop e Coni per raccogliere fondi da destinare alla ricerca sui tumori infantili. L' iniziativa, fa parte del "Settembre mondiale dell' oncologia pediatrica" e servirà a sostenere il bando europeo di ricerca "Fight kids cancer" attraverso i proventi delle donazioni degli iscritti. OPEN Onlus (Associazione oncologia pediatrica e neuroblastoma) ha aderito con "lo nuoto per loro": da Cetara a Erchie per i bambini affetti da tumore.

«Noi, invernalisti o scogliolani che viviamo il mare tutto l'anno»
A Napoli c'è una piccola comunità che si tuffa e nuota non solo d'estate. Lo psicologo: «Una condizione meravigliosa». L'ex prof. «Adrenalina pura»

L'acqua risorsa preziosa ma sempre più scarsa: basta sporchesi
L'Italia in corsa per ospitare nel 2024 il Forum Mondiale. Siamo tra i più grandi bacini del mondo



Nuoto

Pellegrini emozionata all' ultima gara italiana

«Era il gran finale che volevo: non ho vissuto questa 200 stile come la mia ultima gara ma era un modo per salutare l' Italia e devo dire che vedere la vasca piena dopo due anni mi ha riempito il cuore».

Così Federica Pellegrini dopo la prova a Napoli nella International Swimming League. L' ultima della campionessa veneta in una piscina italiana. Ha guidato la sua squadra, gli Aqua Centurions, ai playoff: si faranno a metà novembre in Olanda. «Mi mancherà l' adrenalina, il tifo nelle gare italiane, la sensazione di star bene in acqua».



Meno Covid, più Giochi: l'anno d'oro dello sport premia la Lombardia

L'indagine PtsClas. Sette le province lombarde nella top 20, Varese in vetta Sul podio anche Trento e Genova. Il Sud in coda nonostante gli ori olimpici

Andrea Gianni, Gianni Menicatti

Meno Covid e più Giochi, olimpici e paralimpici: due aspetti che pesano non poco nell'annuale classifica dell'Indice di sportività elaborata da PtsClas e giunta all'edizione n. 15.

La ripresa dell'attività sportiva, seppur con diverse limitazioni, è stata valorizzata dai grandi successi delle nazionali azzurre (nel calcio e nel volley, in primo luogo) e, soprattutto, dalle numerose e diffuse medaglie conquistate alle Olimpiadi e alle Paralimpiadi di Tokyo, i cui risultati hanno influito in misura rilevante (12%) nel paniere degli indicatori che compongono l'Indice.

Grazie alle ottime performance degli atleti e delle società sportive, Varese - si veda anche la pagina a fianco - è leader nella classifica generale: in 14ª posizione lo scorso anno, è la prima provincia della Lombardia a conquistare lo "scudetto" dello sport. Trento al fotofinish si aggiudica la piazza d'onore guadagnando una posizione e conquistando il prestigioso primato di provincia "più attrattiva" per i grandi eventi sportivi nazionali e internazionali. Al terzo posto Genova, solo 19ª nel 2020 in quanto fortemente penalizzata dagli effetti della pandemia; effetti ancora presenti (guida, infatti, in negativo la "classifica sull'impatto del Covid"), ma compensati dalla leadership negli sport di squadra meno popolari e da altri piazzamenti fra le prime tre.

Ai piedi del podio Cremona (quarta, era 22ª), unica provincia con due vincitori olimpici (Valentina Rodini nel canottaggio e Fausto Desalu nell'atletica), e Bergamo (quinta, era seconda) che vince nel "calcio professionistico". Per la Lombardia un exploit completato da Milano (12ª), Monza Brianza (15ª), Brescia (18ª) e Lecco (20ª), per un totale di sette territori su 12 nella "top 20" generale. E Pavia conquista il primo posto per le medaglie olimpiche al maschile grazie agli argenti di Mauro Nespoli nel tiro con l'arco e di Manfredi Rizza nel kayak nonché ai due bronzi del nuotatore Federico Burdisso.

«L'ottimo risultato delle province lombarde - sottolinea Alberto Miglietta, vicepresidente di PtsClas ed ex amministratore delegato di Coni Servizi - mette in luce, nonostante i problemi ancora irrisolti, un sistema sportivo ben organizzato e competitivo e un territorio pronto a intraprendere il percorso verso le Olimpiadi invernali 2026».

Trieste si conferma sesta conquistando quattro successi parziali: atleti, dirigenti e tecnici, sport dell'acqua e "culle olimpiche", un nuovo indicatore sulle località di nascita degli azzurri presenti nelle edizioni dei Giochi dal 2000 a Tokyo. Tra le prime 10 anche Treviso (settima e leader nel rugby), Macerata (ottava, con successi parziali nel volley, nelle squadre di città non capoluogo e nello sport



Il Sole 24 Ore

FIN - Campania

paralimpico) e Verbania, che si piazza nona recuperando molte posizioni grazie alle prestazioni di Filippo Ganna ed Elisa Longo Borghini nel ciclismo. Rientra nella top 10 Livorno, prima per "sport, storia e cultura".

Sono ben sei le province che lasciano la fascia alta della classifica: in primo luogo Bologna (11^a), al vertice lo scorso anno, che vanta però due successi di peso nelle classifiche parziali del basket e del nuoto. Bolzano e Vicenza - quarta e quinta nel 2020 - sono 17^a e 26^a, penalizzate da risultati olimpici non di rilievo; stesse valutazioni per Lecco (ora 20^a), che comunque rimane in testa alla voce "sport e bambini". Torino perde cinque posizioni piazzandosi 14^a e viene superata da Milano fra le grandi aree metropolitane, rimanendo davanti a Roma (19^a, in progresso di 12 posizioni e leader per "tasso di praticabilità sportiva" e "imprese dello sport") e Napoli. Fuori dalle "dieci" anche Padova (25^a). Da sottolineare, fra le altre cose, la doppia vittoria di Aosta - 29^a nella graduatoria generale - per gli sport invernali e per la relazione tra sport, turismo e natura. In complesso sul podio salgono 53 province di 17 regioni (mancano solo Calabria, Umbria e Basilicata): Trieste con otto podi precede Livorno (cinque), Genova, Trento, Bolzano, Rimini, Milano, Varese e Macerata (tutte a quattro).

Scende al 22° posto Cagliari (era 15^a), ma mantiene la leadership del Mezzogiorno. Nonostante le medaglie olimpiche conquistate a Tokyo (poco meno di 20, con tre ori individuali della Puglia) non decollano le altre province meridionali. Dopo Cagliari troviamo Brindisi in 56^a posizione, spinta dall' oro di Vito Dell' Aquila nel taekwondo, seguita da Napoli (57^a) e Bari (58^a). Sempre grazie ai successi alle Olimpiadi - rispettivamente l' oro di Lorenzo Patta con la fantastica staffetta 4x100 e quello di Luigi Busà nel karate - Oristano (68^a) e Siracusa (69^a) recuperano diverse posizioni. Ma comunque sono tutte meridionali le ultime nove posizioni, con il Sud Sardegna che eredita da Enna la maglia nera.

Autori dell' indagine © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Varese al primo posto con medaglie, tesserati e centri di eccellenza

Il territorio però soffre nel calcio professionistico e per la carenza di impianti

Giacomo Bagnasco

È targato Tokyo il successo di Varese nell'edizione 2021 dell'Indice di sportività, curato come sempre da PtsClas. Una serie di risultati eccellenti conseguiti alle Olimpiadi e, ancora di più, alle Paralimpiadi (si veda l'articolo sotto) proietta per la prima volta la provincia lombarda in vetta.

Ma il successo è reso possibile anche da indicatori che non hanno a che fare con i Giochi da poco conclusi in Giappone.

Basti pensare che, su 36 classifiche "di base", Varese finisce 12 volte tra le prime dieci (con quattro podi, tra cui il terzo posto per lo sport femminile) e solo due volte nella seconda metà della graduatoria. A fare flop, tra l'altro, è il calcio professionistico. «Questo - osserva il varesino Beppe Marotta, dirigente calcistico di lungo corso, oggi amministratore delegato dell'Inter - dipende da una spinta imprenditoriale locale che sta venendo meno in molte città, tanto è vero che anche in Serie A diverse società sono rette da proprietà straniere. Appartiene al passato una figura come quella di Giovanni Borghi, che tramite il marchio Ignis sponsorizzava a Varese il calcio, il basket, il pugilato e il ciclismo, ottenendo grandi risultati a livello nazionale e non solo».

Erano gli anni 60-70, quando la pallacanestro varesina dominava la scena. Giocando nel ruolo di playmaker, Antonio Bulgheroni conquistò tre scudetti, una Coppa dei Campioni e una Coppa intercontinentale. «Al momento - osserva l'imprenditore, presidente di Lindt & Sprüngli e Caffarel - dobbiamo fare i conti con una carenza di impianti che peraltro si riscontra in tutto il Paese. Ma l'attitudine sportiva in città e in provincia non viene meno e le società proliferano, grazie soprattutto al volontariato. Ogni tanto, poi, si ha la fortuna di trovarsi tra le mani un campione, che cresce in condizioni ideali grazie a tecnici e dirigenti capaci, oltre che agli sforzi delle federazioni».

Il fattore impianti ha il suo peso. Nel capoluogo manca una piscina da 50 metri, il Palaghiaccio è in via di ristrutturazione, lo stadio del calcio non è in grandi condizioni e il Palasport attende una riqualificazione annunciata di recente; strutture nuove sono state invece create per il rugby, l'atletica e lo skateboard. «Resta il fatto - osserva Valter Sinapi, delegato locale del Coni - che il nostro territorio conta in tutto 1.800 associazioni sportive dilettantistiche, con centri di eccellenza anche in provincia (per esempio il volley a Busto Arsizio), e che sono rappresentati pure sport molto di nicchia. In termini di organizzazione di eventi siamo all'avanguardia, e qui gioca un ruolo importante la Sport Commission della Camera di commercio».

In effetti Varese primeggia proprio nel settore della "struttura" sportiva, compreso l'alto numero di atleti tesserati Coni. E comprese naturalmente le ultime Olimpiadi, con la provincia che si piazza



Il Sole 24 Ore

FIN - Campania

al vertice in Italia per i risultati al femminile e ottava tra i maschi.

Quattro le medaglie all' attivo: l' oro di Federica Cesarini nel canottaggio, l' argento di Giorgia Bordignon nel sollevamento pesi, i due bronzi di Niccolò Martinenghi nel nuoto.

«Per me - racconta Federica, 25 anni - le radici contano tantissimo.

Sono cresciuta a 200 metri dal lago, il nonno aveva una barca, sono entrata nella Canottieri Gavirate alle Medie. Credo che per il mio sport il lago di Varese sia il massimo e, non a caso, gli australiani hanno scelto di realizzare proprio a Gavirate la loro base europea».

Dove arrivano atleti di vertice del remo ma anche di altre discipline.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Dalla Polha alla vasca una fucina di campioni

Giacomo Bagnasco

Si chiama Polha, ha sede a Varese ed un'associazione polisportiva dilettantistica per disabili. Una realtà antica nel suo settore (l'anno prossimo compie 40 anni), che avvicina ragazzi e ragazze alla pratica di otto discipline diverse. A livello di risultati è il nuoto a dare più soddisfazioni. E che soddisfazioni. Se Varese è prima in Italia per le performance ottenute dai suoi atleti alle Paralimpiadi di Tokyo, lo deve allo squadrone della piscina. Su 39 medaglie conquistate complessivamente dal contingente azzurro del nuoto, ben 10 - quattro ori, cinque argenti e un bronzo - sono state vinte in gare individuali da atleti della Polha, con le punte di diamante Arjola Trimi (due primi posti), Giulia Terzi e Simone Barlaam (un successo a testa). Inoltre nuotatori della polisportiva hanno fatto parte delle quattro staffette azzurre andate sul podio. Daniela Colonna-Prete presiede l'associazione dal 1993, che è, guarda caso, l'anno di nascita di Federico Morlacchi, plurimedagliato paralimpico varesino e portabandiera a Tokyo. «La Polha - spiega Colonna-Prete - partecipa con propri atleti alle Paralimpiadi estive e invernali dal 1984. Gli exploit degli ultimi anni derivano anche dal fatto che abbiamo creato un polo natatorio nel Milanese, con vasche da 50 metri a disposizione e con uno staff tecnico formato da due allenatori, un preparatore atletico e una psicologa dello sport». «Io sono felice per tutti i nostri atleti che ottengono vittorie prestigiose - aggiunge la presidente, "anima" di Polha - Li abbiamo seguiti, li abbiamo visti crescere. Ma la cosa più importante è che il loro modello avvicina allo sport tanti bambini e bambine con disabilità. Ed è proprio nel momento in cui arrivano da noi che possiamo fare la differenza, fin dal primo approccio con i tecnici (in maggioranza volontari), gli atleti dimostratori e le attrezzature». -Gia. B



Pellegrini come Totti, ecco lo striscione "Speravo d' affogà prima"

NAPOLI - Quando si parla di addii e di bandiere dello sport, che sia nel calcio o nel nuoto, non c'è differenza, le emozioni prendono il sopravvento e a parlare è solo il cuore. Ma a volte può capitare che l'ironia possa ritagliarsi uno spazio e rendere meno crudele il dolore. È quanto accaduto alla Piscina Scandone di Napoli dove, per l'ultima volta, ha nuotato Federica Pellegrini davanti all'entusiasmo misto a tristezza del pubblico. La Divina ha gareggiato e salutato, firmando autografi alla fine e non ha potuto non notare uno striscione .



L'ultima Fede italiana in gara: standing ovation. E Miressi vince il derby dei 100 sl

Dal Nostro Inviato Stefano Arcobelli

26 settembre - Napoli Federica Pellegrini. Fama Fedemania. La Scandone di Napoli è piena di bandierine azzurre inneggianti un solo nome: Fede. Nell'ultima della stagione regolare della Isl, la Champions mondiale del nuoto da 25 metri, c'è tutto il calore dei napoletani per la passerella finale italiana di Federica Pellegrini, ci sono i genitori Cinzia e Roberto, c'è il fratello Alessandro, c'è il mondo più importante della Divina all'ultimo tuffo in quei 200 stile libero di cui è campionessa olimpica 2008 e 4 volte iridata (7 in totale considerati i 2 nei 400 sl e l'oro in vasca in vasca corta 2016 da 25 metri come si gareggia qui). La Isl ricomincia da lei e dai suoi Aqua Centurions. Lei è la capitana e li ha aiutati non poco a qualificarsi ai playoff di Eindhoven di novembre. E poi la standing ovation per Federica e il suo ultimo 200 stile libera in una vasca italiana: una carriera memorabile ai titoli di coda, con il suo solito gran recupero tutto cuore testimoniato dagli ultimi 50 metri più veloci (28"68/28"72) di quelli nuotati dalla vincitrice Barbora Seemanova (1'53"82), che aveva battuto l'azzurra anche agli Europei. Fede chiude con un 2° posto stupendo in 1'53"82, un gran tempo davvero a 33 anni. E la piscina si

trasformò in una Fuorigrotta, festival di bandiere e saluti della magnifica azzurra che a bordo vasca viene accolta da Mark Foster, il britannico ex velocista ora commentatore. Le gare dell'ultimo turno. Alessandro Miressi vince i 100 sl nel derby azzurro dei Centurions in 46"31 contro 46"62. I 100 femminili sono della biolimpionica di Londra, Ranomi Kromowidjojo in 51"99. I 200 farfalla femminili sono della russa Chimrova in 2'04"65, sesta Alessia Polieri in 2'08"94. LEGGI ANCHE Paltrinieri riparte dal terzo posto nella 10 km di Coppa Len a Barcellona Salvato nella pagina "I miei bookmark" La Pellegrini a Casa Fiorinda, che ospita donne maltrattate: 'Pieno sostegno' Salvato nella pagina "I miei bookmark" Razzetti ancora da record nei 200 farfalla: 1'51"15 Salvato nella pagina "I miei bookmark" Altri podi - Arriva un altro podio per il team di Giunta nei 100 dorso grazie a Matteo Rivolta, che è un delfinista ma nuota bene anche al contrario e tocca in 50"29 dietro il romeno Glinta (49"60) e davanti a Lorenzo Mora (50"58), che gareggia per gli Iron Budapest. Costanza Cocconcelli nei 100 misti porta il record italiano da 58"84 (aprile scorso) a 58"45, ottenuto nel secondo posto dietro la polacca Alicia Tchorz (58"43). E arriva anche la vittoria nei 100 rana di Arianna Castiglioni nei 100 rana: 1'04"09 su Martina Carraro da 1'04"52. Nei 100 rana maschili il successo "italiano" è firmato dall'olandese Arno Kamminga in 56"46, secondo è il nipponico Koseki in 56"66, terzo il bronzo olimpico Nicolò Martinenghi in 56"99 e quinto il compagno di allenamenti Alessandro Pinzuti in 57"35. segue Leggi i commenti Nuoto: tutte le notizie 26 settembre 2021 (modifica il 26 settembre 2021 | 19:24) © RIPRODUZIONE RISERVATA Non perderti le Newsletter di Gazzetta PROVALE SUBITO POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.



"Speravo d' affogà prima": striscione alla Totti per la Pellegrini

Sulla falsariga di quel "Speravo de morì prima" in onore dell' ex capitano della Roma, ecco il messaggio per la Divina a Napoli prima del ritiro

NAPOLI - Federica Pellegrini come Francesco Totti , due bandiere di sport diversi ma accomunati dall' amore dei rispettivi fan. Quando si tratta di salutare i propri idoli non è mai facile, per qualcuno addirittura è meglio morire. L' ha dimostrato un tifoso della Roma il giorno dell' ultimo saluto all' ex capitano giallorosso con lo striscione "Speravo de morì prima". L' ha ripetuto il pubblico di Napoli alla Piscina Scandone per la Pellegrini: "Speravo d' affogà prima!". Ironia nella tristezza, il modo giusto per combattere la nostalgia che verrà dopo il ritiro della Divina. E Fede tira in ballo Totti su Instagram: "..che dici France' direi che ci sta!!".

